

**CARO/A VICE,**

*“tempo libero”, “studio e lavoro”, “città”, sono i tre macro-temi su cui, in questa fase del percorso triennale, siamo chiamati a riflettere quali responsabili nazionali, diocesani, parrocchiali... e dunque responsabili del nostro territorio. Un territorio che non è solamente l’oratorio parrocchiale o la sede diocesana, ma si allarga sino a comprendere tutti gli ambienti di vita quotidiana che come studenti, lavoratori, cittadini abitiamo. Quelle che ti mettiamo a disposizione sono tre tracce di lavoro che puoi utilizzare in uno o più incontri di inizio anno con i/le responsabili e gli educatori/le educatrici parrocchiali della tua diocesi. In ciascuna scheda troverai dei materiali formativi che potrai utilizzare come meglio credi e una o più proposte di attività. Prima di arrivare all’incontro nazionale di Roma, “Segni del tempo”, vogliamo guardare in modo critico al nostro territorio: lo conosciamo davvero? Queste schede sono un invito a riservarci del tempo per poterne prendere coscienza.*

# ABITARE

## I LUOGHI DELLO STUDIO E DEL LAVORO

Ogni giorno ci svegliamo per andare a scuola, all’università, al lavoro, a svolgere al meglio il nostro compito; abbiamo così un posto nella città. A volte quello è il *nostro* posto, ci stiamo bene; altre volte invece ci sta stretto, non ci sentiamo ascoltati o sbagliamo. Si tratta di un’esperienza comune: capita anche al/alla responsabile che si mette al servizio di giovani e giovanissimi sul territorio, e che nel frattempo è anche lui/lei studente/ssa, universitario/a, lavoratore/trice. Chi ha una responsabilità parrocchiale è un/a giovane come tutti, non può entrare nei locali della chiesa lasciando fuori tutto il resto della sua vita, così come non può pensare che il suo ruolo in parrocchia sia un’altra cosa rispetto al suo studio o lavoro. Spostandosi con le persone, la parrocchia non ha confini!

Nel cammino di vita di ogni giovane e giovanissimo ci sono tanto le domande vocazionali quanto le competenze professionali: le prime non scompaiono sul luogo di studio/lavoro, le seconde non restano fuori dalle mura della parrocchia. Il responsabile parrocchiale è chiamato al compito immenso di accompagnare i giovani in questa integrazione quotidiana, che per noi laici e laiche è anche la più importante esperienza di fede.

**CARO/A VICE**, come sempre il metodo non è altra cosa rispetto al contenuto di un'attività: studiamo il tema "luoghi dello studio e del lavoro" cercando di **mettere a frutto i carismi e le competenze che ci sono tra i/le nostri/e giovani**. Anche gli spunti che ti proponiamo qui vengono dalla competenza professionale e dalla sensibilità di disegnatori, poeti, architetti, statisti: sarà un colloquio costante.

## MATERIALI PER LA RIFLESSIONE

---

### **Ci sono notti che non accadono mai**

di Alda Merini

"Ci sono notti  
che non accadono mai  
e tu le cerchi  
muovendo le labbra.  
Poi t'immagini seduto  
al posto degli dèi.  
E non sai dire  
dove stia il sacrilegio:  
se nel ripudio  
dell'età adulta  
che nulla perdona  
o nella brama  
d'essere immortale  
per vivere infinite  
attese di notti  
che non accadono mai"

### **Chi sono io?**

di Gianni Rodari

«Chi sono io?» domanda un bambino alla sua mamma. E la mamma risponde: «Tu sei mio figlio». Totò però non si accontenta e ha bisogno di saperne di più: «E poi?»

### **Strappare lungo i bordi**

di Zerocalcare

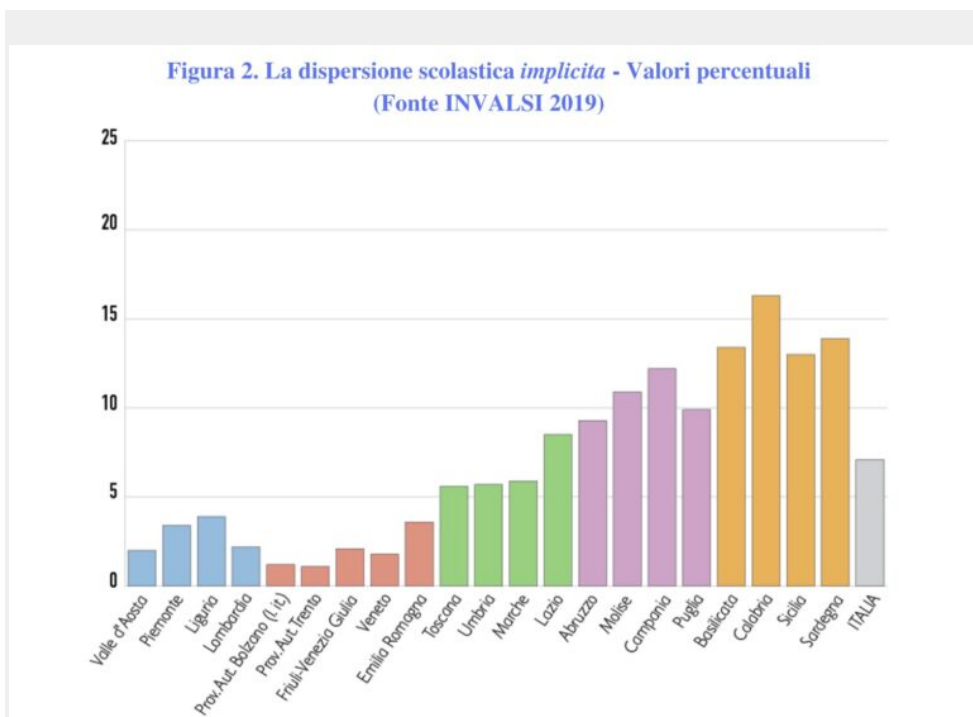
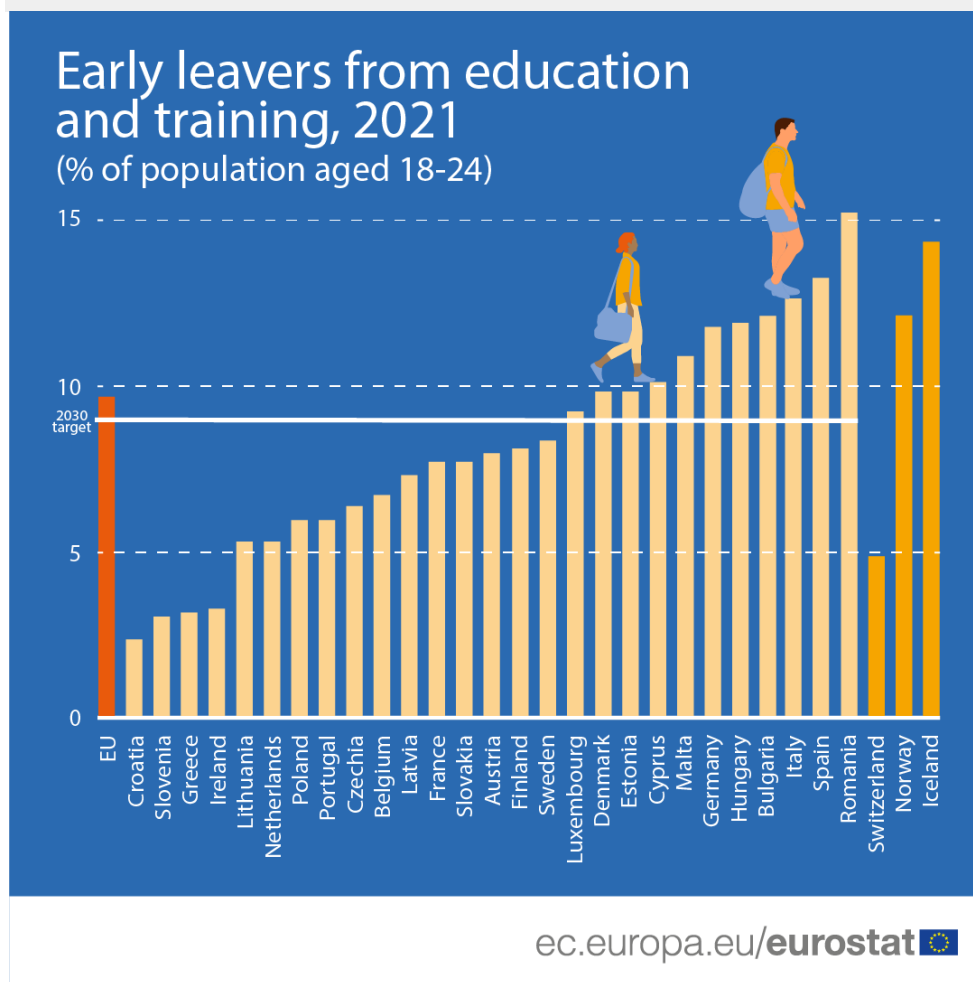


## **Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro: strumenti per edificare una pace duratura**

Papa Francesco

“Negli ultimi anni è sensibilmente diminuito, a livello mondiale, il bilancio per l’istruzione e l’educazione, considerate spese piuttosto che investimenti. Eppure, esse costituiscono i vettori primari di uno sviluppo umano integrale: rendono la persona più libera e responsabile e sono indispensabili per la difesa e la promozione della pace. In altri termini, istruzione ed educazione sono le fondamenta di una società coesa, civile, in grado di generare speranza, ricchezza e progresso [...] Il lavoro è una necessità, è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale. Dobbiamo unire le idee e gli sforzi per creare le condizioni e inventare soluzioni, affinché ogni essere umano in età lavorativa abbia la possibilità, con il proprio lavoro, di contribuire alla vita della famiglia e della società”

## Statistiche



**Dataset: Giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi - regolamento precedente (fino al 2020)**

<b>Tipo dato</b>	giovani dai 18 ai 24 anni d'età che abbandonano prematuramente gli studi (valori percentuali)		
<b>Cittadinanza</b>	totale		
<b>Selezione periodo</b>	2020		
<b>Sesso</b>	maschi	femmine	totale
<b>Territorio</b>			
<i>Italia</i>	15,6	10,4	13,1
<i>Nord</i>	13,1	8,8	11
<i>Nord-ovest</i>	14,1	9,3	11,8
<i>  Piemonte</i>	13,2	10,7	12
<i>  Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste</i>	14	9	11,6
<i>  Liguria</i>	14,4	6,5	10,7
<i>  Lombardia</i>	14,4	9,1	11,9
<i>Nord-est</i>	11,6	8,1	9,9
<i>  Trentino Alto Adige / Südtirol</i>	13,7	8,4	11,1
<i>  Bolzano / Bozen</i>	17,2	11	14,2
<i>  Trento</i>	10	5,6	7,9
<i>  Veneto</i>	12,8	8,1	10,5
<i>  Friuli-Venezia Giulia</i>	10,2	6,7	8,5
<i>  Emilia-Romagna</i>	10,1	8,4	9,3
<i>Centro</i>	14,4	8,4	11,5
<i>  Toscana</i>	14,1	9,1	11,7
<i>  Umbria</i>	10,5	12	11,2
<i>  Marche</i>	11,9	7,6	9,8
<i>  Lazio</i>	15,8	7,7	11,9
<i>Mezzogiorno</i>	19,1	13,2	16,3
<i>  Abruzzo</i>	10,5	5,3	8
<i>  Molise</i>	11,4	5,5	8,6
<i>  Campania</i>	19,9	14,5	17,3
<i>  Puglia</i>	17	14,1	15,6
<i>  Basilicata</i>	12,7	7,2	10,1
<i>  Calabria</i>	20,2	12,8	16,6
<i>  Sicilia</i>	23,4	15,1	19,4

Sardegna	15,3	8,2	12
----------	------	-----	----

Dati estratti il 24 May 2022 14:22 UTC (GMT) da I.Stat

## Dataset: Diplomati - condizione occupazionale e retribuzione

Territorio	Totale		
	2015		
Selezione periodo	2015		
Sesso	maschi	femmine	totale
	<b>Tipo dato</b>		
soddisfazione generale per il lavoro (punteggio medio)	7,6	7,6	7,6
soddisfazione per le mansioni svolte (punteggio medio)	7,8	7,8	7,8
soddisfazione per le prospettive di stabilità e di sicurezza del lavoro (punteggio medio)	7,1	6,8	7
soddisfazione per il grado di autonomia - livello di responsabilità (punteggio medio)	7,9	7,9	7,9
soddisfazione per l'utilizzo delle conoscenze acquisite all'università (punteggio medio)	5,8	6	5,9
soddisfazione per il trattamento economico (punteggio medio)	6,9	6,9	6,9
soddisfazione per le possibilità di carriera (punteggio medio)	6,8	6,2	6,5
soddisfazione per le possibilità di arricchimento professionale (punteggio medio)	7,3	7	7,1

Dati estratti il 24 May 2022 17:06 UTC (GMT) da I.Stat

## BRIEFING MEETING - Attività di condivisione

I responsabili si confrontano a gruppetti di quattro persone, in modalità “colloquio di lavoro veloce” (“briefing”, appunto). La prima cosa che viene chiesto alle quattro persone è di dichiarare il proprio punto di partenza scolastico/professionale (per es. in un gruppo da quattro potranno esserci: studente di liceo scientifico, maestra di scuola dell’infanzia, ingegneria informatica, metalmeccanico).

I quattro trovano sul tavolo tre proposte di progetti davanti alla quale tutti devono (velocemente):

1. prendere una posizione netta (“sostengo la proposta”, “rifiuto la proposta”, “mi astengo”).

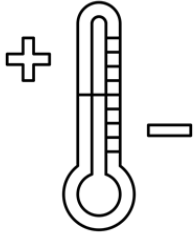
2. dare **un** contributo che possibilmente non sia solo un'opinione vaga ma la condivisione di una propria competenza o di un proprio ruolo. Se a qualcuno sembra di avere una competenza/esperienza sul tema in dibattito, la dichiara brevemente e complessifica così la questione - ovviamente le competenze potranno provenire anche da interessi extra-professionali e conversazioni con amici competenti: il tentativo è solo quello di non essere approssimativi, e di **pensare all'associazione da dentro le nostre esperienze di studio/lavoro quotidiano.**

Alcune possibili "proposte di progetto":

- **Gli educatori giovanissimi hanno condiviso un'idea: useranno i materiali/ le testimonianze del Movimento Studenti nel percorso giovanissimi, con l'obiettivo che tutti i giovanissimi del gruppo diventino rappresentanti di classe, istituto o consulta.**
- **La Presidenza diocesana avvierà un ciclo di conferenze con l'obiettivo di coinvolgere in AC quanti più giovani laureati e dottorati del territorio.**
- **I Vice giovani hanno proposto alla loro AC diocesana un progetto di riqualificazione degli ambienti con manovalanza volontaria, l'obiettivo è coinvolgere in AC quanti più giovani senza titolo di studio superiore e senza laurea sul territorio.**
- **Il consiglio pastorale ha chiesto all'AC di garantire un servizio psicologico gratuito a giovani e giovanissimi che frequentano la parrocchia.**
- **La biblioteca comunale ha dato occasione alle associazioni del territorio di curare una sezione di volumi su un tema che ritiene interessante. Alla parrocchia ha proposto una selezione di titoli teologico-pastorali, e la parrocchia ha chiesto all'AC.**
- **L'assistente di Settore ha proposto all'AC di curare un percorso vocazionale "in itinere", per quelli che hanno cambiato università o hanno lasciato gli studi universitari.**
- **Il parroco vuole adibire alcuni locali della parrocchia a spazio di co-working aperto a giovani e giovani-adulti. Propone all'AC di seguire il progetto.**
- **Il parroco vuole avviare nei locali della parrocchia un doposcuola per ragazzi di scuola primaria e secondaria di primo grado. Chiede all'AC di seguire il progetto.**
- **Periodo elezioni: un'altra associazione ecclesiale del territorio avvierà un percorso di formazione politica e sensibilizzazione al voto. Una parte del consiglio di AC propone di inserirsi come associazione nell'organizzazione del percorso, e farlo diventare interassociativo.**

A questo punto, i "briefing" sulle proposte diventano veri e propri "meeting" di consulenza. I quattro componenti del gruppetto scelgono la proposta di progetto che trovano più stimolante e più vicina alla loro realtà (non necessariamente dev'essere quella su cui c'era maggior consenso), e ragionano su cosa farebbero le loro parrocchie e associazioni in una situazione di quel tipo, quali condizioni cambierebbero lo scenario, se sono mai capitate loro circostanze simili e, soprattutto, quali risorse e competenze ci sono in AC che potrebbero essere messe a frutto in un contesto del genere.

## Un lavoro misurato



**Quello che è emerso dall'attività di condivisione può essere molto utile anche a te, Vice, e all'Équipe giovani diocesana, per raccogliere la percezione che il tuo territorio ha dei luoghi dello studio/lavoro, per "misurare la temperatura" sull'argomento. Le domande di seguito sono un aiuto per riordinare i pensieri a partire dall'attività:**

Dal tuo punto di vista, i/le responsabili parrocchiali accompagnano i giovanissimi e giovani nel loro percorso scolastico e universitario? Conoscono i luoghi di studio dei loro giovanissimi e giovani e sanno quanto essi sono attivi in quel contesto? Ne fanno una questione associativa?

---

---

---

I giovanissimi e i giovani del tuo territorio riescono/ sono abituati a mettere in campo le proprie competenze in associazione? Sono accompagnati a fare del proprio studio o lavoro una questione vocazionale?

---

---

---

Come si pone l'AC diocesana rispetto alle situazioni di abbandono di studi, cambiamento di percorso universitario, sensazione di fallimento lavorativa e frustrazione delle competenze? Come ti sembra si pongano le parrocchie rispetto a questo?

---

---

---